

# Schützen, una sfilata d'orgoglio

## Assemblea generale. Thaler: l'autodeterminazione resta il nodo

### In marcia



● L'assemblea degli Schützen alla Haus der Kultur ha visto il prologo di una sfilata per le vie del centro

● Elmar Thaler, comandante soddisfatto: «Tanti giovani, sono il nostro futuro»

**BOLZANO** «Siamo in cammino, guardiamo saldamente avanti, ma anche nello specchietto retrovisore della storia».

Il comandante degli Schützen, Elmar Thaler, usa questa metafora dal palco della Haus der Kultur per la 52<sup>a</sup> assemblea generale. Le compagnie sono appena arrivate a raccolta attraversando il centro della città e si preparano le relazioni tecniche.

«Ci sono tanti giovani nelle nostre compagnie e questo ci permette di guardare avanti con fiducia — spiega Thaler — le sfide sono culturali e anche tecniche, prima tra tutte quella della nostra “Officina del futuro” e in particolare del tavolo con cui stiamo analizzando la fattibilità dei diversi scenari per la nostra terra: passare all'Austria o arrivare alla creazione di uno Stato proprio».

I «cappelli piumati» mettono in campo tutta la loro tradizione con varie iniziative: dal libro che celebra gli scorsi decenni o alla produzione documentaristica.

Un impegno che si vuole sempre più legato al territorio. Ieri infatti si è parlato anche di temi concreti come l'aeroporto: «Un dibattito che prospettava chissà quale isolamento, ma invece poi vediamo che il turismo non è affatto calato», spiega Thaler.

I legami con la politica? «Noi diamo degli stimoli ai partiti, poi devono essere loro a fare la loro parte».

Per gli Schützen — che sommano stabilmente 5.000 unità — rimangono particolarmente saldi anche i legami con il Trentino e ieri all'assemblea (che ha finito i lavori in tarda serata tra relazioni e premiazioni) era presente anche il nuovo comandante Franz Paolini, contadino trentotenne di Mezzocorona.

**P. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'ordinanza

## L'Asl: rilevate condizioni igieniche precarie Ieri mattina messi i sigilli a due centri estetici

**I**vigili dell'annonaria hanno posto i sigilli ieri mattina a due centri estetici cittadini: uno in corso Italia, l'altro in via Galilei. Alla base dell'ordinanza, firmata dal sindaco come responsabile della salute pubblica nel capoluogo, i rapporti con cui la Asl segnalava carenze dal punto di vista igienico. In particolare, secondo i referti, ci sarebbero state

mancaza nelle procedure adottate per disinfettare gli strumenti di lavoro. Per ottenere la riapertura delle rispettive attività, i responsabili dei due centri estetici dovranno innanzitutto dimostrare ai responsabili della Asl di essere in grado di garantire il ripristino delle condizioni igieniche ottimali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA